

**Conclusioni.** Dall'analisi dei dati emerge che Etanercept ed Adalimumab, pur presentando costi di terapia maggiori si sono rivelati quelli con un miglior rapporto costo/efficacia. Sono inoltre caratterizzati da una maggior «compliance» da parte del paziente. Tale dato trova inoltre riscontro nei dati di consumo registrati presso l'Ospedale «L. Sacco» di Milano dove negli ultimi sei anni il consumo di Etanercept in particolare, ma anche di Adalimumab, è andato aumentando.

## L'ORGANIZZAZIONE DI UNA FARMACIA SATELLITE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI SALA OPERATORIA

L. Parroni, A. Di Mattia, L. Pavan, G. Guglielmi, A. De Luca, E. M. Proli

Servizio di Farmacia, Policlinico A. Gemelli - Roma

**Introduzione.** L'organizzazione di un sistema complesso come quello di un Blocco Operatorio costituito da 25 sale e che ha un volume quotidiano medio di attività di 80 interventi deve necessariamente ricercare soluzioni tese all'ottimizzazione dei processi produttivi. La rilevanza che per le aziende di servizi hanno assunto gli obiettivi di ottimizzazione di produttività, servizio logistico, qualità e flessibilità, giustifica l'interesse per le tematiche di progettazione, organizzazione e gestione dei sistemi logistici, visti come elemento essenziale, anche se non unico, per raggiungere tali obiettivi.

La Farmacia Satellite di blocco operatorio del Policlinico «A. Gemelli» rappresenta un modello di gestione ottimizzata di logistica, materiali e risorse umane. Questo lavoro ha lo scopo di:

1. presentare il sistema di logistica integrata e di gestione del flusso distributivo dei materiali gestiti, attuato presso la farmacia satellite;
2. presentare le implementazioni poste in essere per aumentare l'appropriatezza d'uso dei Dispositivi Medici utilizzati;
3. presentare un flusso operativo di gestione dei recall legato alla possibilità di associare ciascun dispositivo al paziente per il quale è stato utilizzato.

### Materiali e Metodi.

- Analisi del progetto di centralizzazione delle attività operatorie e dei servizi di supporto (farmacia satellite, centro trasfusionale, sterilizzazione, terapia intensiva post operatoria, radiologia e laboratorio analisi).
- Analisi dei dispositivi medici e dei farmaci utilizzati nelle sale operatorie.
- Elaborazione dei flussi distributivi.
- Creazione di software dedicato.
- Costituzione di un gruppo di lavoro costituito da chirurghi, infermieri e farmacisti e definizione dei materiali utilizzati per singolo intervento (Kit).
- Scelta della locazione di ogni singolo prodotto gestito effettuata attraverso un'analisi dei percorsi di prelievo e nell'ottica di ridurre i rischi di errore.
- Revisione periodica dei Kit in base all'effettivamente utilizzato.

- Applicazione della metodologia del HTA nella valutazione dei nuovi dispositivi e delle nuove tecnologie.

**Risultati.** Riduzione delle scorte dei materiali legato alla gestione centralizzata con conseguente riduzione del valore immobilizzato e degli scaduti. Nel periodo 01 Gennaio-14 Giugno 2007, si è osservata una riduzione dell'11,7% dei consumi delle Sale Operatorie rispetto all'analogo periodo 2006, a fronte di un incremento degli interventi del 3% e di un graduale aumento del case-mix.

**Conclusioni.** La collaborazione tra le diverse figure professionali presenti in Piastra, accompagnata dall'analisi dei dati forniti dal sistema informatico che supporta la logistica dei materiali, permette un costante adeguamento delle risorse disponibili alle necessità ed alle esigenze degli operatori e dei pazienti, permettendo nello stesso tempo una riduzione del valore immobilizzato e degli sprechi.

## CENTRO D'INFORMAZIONE INDIPENDENTE SUI MEDICINALI (CIIM) COME STRUMENTO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE REGIONALI

F. Sanità (1), F. Margiotta (1), R. Di Tommaso (1), I. Senesi (1), G. Ricciotti (3), A. Orsini (2), S. Melena (3)

1. Centro di Informazione Indipendente sui Medicinali, Regione Abruzzo - Pescara; 2. Serv. Farmaceutico Territoriale, ASL Teramo - Teramo; 3. Serv. Ass. Farmaceutica - Ass. Sanità, Regione Abruzzo - Pescara

**Introduzione.** In condizioni di scarse risorse economiche in ambito sanitario, la condizione di «sostenibilità» di una politica di prevenzione, non può non essere oggetto di attenta valutazione e riflessione. Uno strumento adottato dalla Regione Abruzzo per recuperare risorse economiche garantendo comunque la qualità dell'assistenza farmaceutica consiste nella promozione dell'utilizzo dei farmaci equivalenti. Il CIIM a questo scopo elabora, attraverso revisioni della letteratura scientifica, analisi dei dati di consumo e proiezioni del risparmio atteso, dei documenti tecnici che diventano parte integrante dei provvedimenti regionali. A titolo esemplificativo si presenta il lavoro effettuato relativamente alle statine.

**Materiali e Metodi.** Le fonti consultate includono i siti istituzionali (EMEA, FDA, AIFA), i bollettini di informazione indipendente sui farmaci e la banca dati Medline. Per l'analisi epidemiologica, relativa alla sola ASL di Teramo, i dati sono stati elaborati con sistema «DANAE» del CINECA. Le analisi economiche, invece, sono state effettuate con il sistema software S.F.E.R.A. dell'IMS.

**Risultati.** Il documento prodotto dal CIIM si compone delle seguenti parti:

- inquadramento generale del problema-contesto d'interesse;
- valutazione della potenza farmacologica e definizione dell'equivalenza terapeutica;
- quadro riassuntivo della EBM relativa al ruolo delle statine nel trattamento della ipercolesterolemia e del rischio CV associato sia in prevenzione primaria che secondaria;
- considerazioni economiche e sostenibilità.

Il documento è stato inoltre integrato con l'analisi dell'uso delle statine così come risulta dai dati di prescrizione da cui si evince che circa il 31% dei pazienti in trattamento con statine ha interrotto, nell'arco di un anno, il trattamento. Questo risultato, perfettamente coerente con i dati di letteratura disponibili, sottolinea che è proprio la «compliance» sul lungo periodo che rappresenta l'aspetto più carente per assicurare la trasferibilità dell'efficacia documentata nei trial nella realtà delle popolazioni «reali». In linea con la raccomandazione del NICE, la simvastatina rappresenta l'alternativa terapeutica più vantaggiosa nel trattamento dell'iperlipidemia, sia in prevenzione primaria che secondaria. Dall'analisi effettuata si stima che il passaggio della simvastatina generica da una quota di mercato del 25% ad una del 60% libererebbe risorse economiche pari a circa 3,7 milioni di euro/anno. Tale documento è stato considerato parte integrante di un provvedimento regionale in corso di approvazione, che ha stabilito un tetto di prescrizione di simvastatina equivalente.

**Conclusioni.** L'esperienza presentata costituisce un esempio innovativo di integrazione del CIIM nelle attività regolatorie regionali, rispetto alle quali documenta una funzione attiva di supporto scientifico non solo nella produzione di pacchetti informativi quanto di sostegno della politica regionale.

#### L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DEI CONTENITORI NEL SETTORE DELLE SOLUZIONI DI GROSSO VOLUME: L'ESPERIENZA DELL'A. S. O. SAN GIOVANNI BATTISTA DI TORINO (SGB)

A. Gasco (1), F. Cattel (1), E. Pennone (2), S. Bertini (2), E. Cerutti (2), S. Boffa (2), M. Scaldaferrì (2)

1. S. C. Farmacia, A. S. O. San Giovanni Battista - Torino; 2. Scuola Specializzazione Farmacia Ospedaliera, Facoltà di Farmacia - Torino

**Introduzione.** Negli ultimi anni, i contenitori tradizionali di grosso volume dedicati alle soluzioni (flaconi di vetro, sacche in PVC) si sono evoluti tecnologicamente, offrendo agli utilizzatori la possibilità di impiegare la stessa soluzione nel confezionamento più appropriato alla procedura adottata (irrigazione, lavaggio, terapia infusione, trapianto). Inoltre i materiali (PP, PE, loro polimeri) e l'assenza di additivi plastificanti e stabilizzanti permettono lo smaltimento «ecologico» per incenerimento. In questo contesto nel 2006, presso l'A. S. O. SGB, la Direzione Sanitaria, in occasione di una riunione propedeutica alla stesura dei capitolati di gara per la fornitura di soluzioni infusionali, organizzata dalla Farmacia con i maggiori utilizzatori, ha proposto l'introduzione nella pratica clinica delle innovazioni tecnologiche più significative del settore.

**Materiali e Metodi.** La Farmacia ha avviato un'indagine conoscitiva su tutto l'ospedale (103 S. C.), attraverso la divulgazione di un prospetto riassuntivo delle caratteristiche tecnico-funzionali e delle potenzialità offerte dalle varie tipologie di confezionamento disponibili sul mercato (flacone in plastica per infusione, flacone con tappo a vite, sacche peel-open a triplo strato). Le S. C. sono state invitate ad esprimere un parere sulla possibi-

lità di adottare le diverse soluzioni presso la propria struttura nell'ambito delle proprie procedure.

**Risultati.** Su 103 S. C.: 95% favorevole all'adozione del flacone di plastica; 100% favorevole all'impiego di contenitori innovativi per procedure diverse da quelle infusionali. A partire da gennaio 2007 sono state promosse: -l'adozione del flacone di plastica in tutte le procedure infusionali, (circa 2.600.000 flaconi previsti in 2 anni), con un risparmio economico sui prezzi di gara di circa il 5% rispetto alla precedente fornitura in vetro; -la fornitura di soluzioni in flaconi di vetro solo per le Medicine Nucleari (mancano in letteratura dati di compatibilità con i radioisotopi) e per le soluzioni di nicchia (mannitolo, glicerolo...) non disponibili in flaconi di plastica; -l'introduzione del flacone con tappo a vite al posto di quello di vetro per le procedure endoscopiche, di lavaggio della ferita e dello strumentario; -l'introduzione della sacca peel-open a triplo strato nelle procedure di conservazione degli organi in attesa di trapianto, sostituendo la sacca per infusione.

**Conclusioni.** La diversificazione dei prodotti in base all'uso, percorso già intrapreso negli ospedali di numerosi paesi d'oltralpe, si colloca in un contesto di Risk Management e di miglioramento della qualità dell'assistenza prestata. Inoltre favorisce il rispetto delle indicazioni registrate e migliora l'appropriatezza degli interventi, adeguandoli alle SOP internazionali più accreditate.

#### LANSOPRAZOLO GENERICO COME PRIMA SCELTA NELLE PATOLOGIE ACIDO CORRELATE: UN PROGETTO DI EQUIPE DELL'ASL 3 DI TORINO

M. C. Verlengo (1), M. Logrippò (2), C. Merlini (3), A. Leggieri (1)

1. UOA Assistenza Farmaceutica Territoriale; 2. Medicina Generale; 3. Progetto Equipe. ASL3 - Torino

**Introduzione.** Da aprile 2006 si è reso disponibile tra i farmaci equivalenti il lansoprazolo, offrendo a parità di efficacia e tollerabilità un prodotto a minor costo, quindi una possibilità in più di scelta per i Medici prescrittori. Vista quindi l'assenza di studi che evidenzino differenze significative in termini di efficacia tra gli IPP nelle comuni patologie acido-correlate e l'attenzione che la stessa Regione Piemonte ha avuto per questo argomento, è nato un progetto di equipe, la cui finalità primaria è di valutare se, prescrivendo il lansoprazolo, venga mantenuta la stessa efficacia terapeutico-clinica garantita dagli altri IPP, senza aumento di effetti collaterali ed interazioni farmacologiche. Obiettivo secondario è l'impatto sulla spesa farmaceutica relativa agli IPP che l'impiego del farmaco equivalente riuscirà ad ottenere.

**Materiali e Metodi.** Il progetto è iniziato ad Ottobre 2006 con la durata di un anno. Partecipano 20 MMG del distretto 2 dell'ASL3 di Torino. I medici, nelle patologie che necessitano di un IPP, utilizzeranno in prima istanza il lansoprazolo e valuteranno la possibilità di procedere alla sostituzione degli altri IPP già presenti nella terapia dei pazienti. Analisi dati di